



IL COLLOQUIO

**L'ottimismo
 'del fare'
 in stile Golinelli**

L'emergenza sanitaria non ferma l'impegno di Fondazione Golinelli a favore della formazione dei giovani e della crescita culturale, con l'intenzione di dare un messaggio di fiducia verso il futuro. Sono tante le attività per l'estate, rivolte a soddisfare le richieste di tutti. Tra le altre, scuole estive gratuite, iniziative per bambini e ragazzi, attività per la formazione di insegnanti. Vedi sul sito di Fondazione Golinelli, Area Scuola.

Fondazione Golinelli

Credo di non ledere nessuna maestà se catturo un comunicato stampa diffuso pochi giorni fa dalla Fondazione Golinelli e lo utilizzo come fosse una lettera inviata alla rubrica. Una manipolazione incurante, spero, verso la quale mi conforta l'amicizia del filantropo, di Marino Golinelli, creatore dell'Opificio (9mila metri quadrati) che dal 2015 è la sede dei progetti e degli obiettivi della fondazione. L'emergenza sanitaria, si legge dunque nel comunicato, non ferma il nostro impegno a favore della formazione dei giovani e della crescita culturale, per dare un messaggio di fiducia verso il futuro. C'è tutta la missione di Golinelli, qui. L'ottimismo del fare, fin da quando, appena laureato, si affermò nell'industria farmaceutica; l'operosità che gli viene dalle sue origini contadine; e il culto della formazione continua per la crescita delle nuove generazioni. In altre parole, la ricerca di un umanesimo totale. La Summer School, il Giardino delle Imprese, le attività per gli insegnanti sono i punti fermi dell'Estate Golinelli. Non se ne parla abbastanza, quasi che le parole lezioni, o incontri, alludessero a qualche cosa di scolastico. Tutto il contrario, invece, in nome della ricerca creativa di un visione che ci sfugge dietro ogni angolo. Per Golinelli questo è poi l'anno dei 100. Un nuovo inizio come direbbe lui.

risponde
CESARE SUGHI

mail: cesare.sughi@gmail.com

